LA RIVINCITA DEI "CICCIONI"

CAVI HDMI SENZA COMPROMESSI: SUPRA E HIDIAMOND

Carta d'identità

Marca: Supra
Modello: HF100
Tipo: cavo HDMI
Distribuito da: Nu Arc, Via Sansovino 23, 20133 Milano. Tel. 02 2367595

PREZZI

2 m Euro 69,60	12 m Euro 163,20
4 m Euro 86,40	15 m Euro 192,00
8 m Euro 120,00	

Carta d'identità

Marca: HiDiamond
Modello: HD Diamond Black +
Tipo: cavo HDMI
Distribuito da: HiDiamond, Via di Vigna Murata 324, 00143 Roma. Tel. 338 3208291

PREZZI

1 m Euro 170,00	5 m Euro 300,00
2 m Euro 210,00	10 m Euro 380,00
3 m Euro 250,00	15 m Euro 450,00

Primo Piano

di Paolo Ardizzi

Le dispute e le discussioni sui cavi rappresentano da tempo immemore una delle più colorite e tipiche manifestazioni del "folklore audiofilo". Complice l'assenza di teorie e metodi di misura davvero esaustivi, in grado di spiegare in modo convincente le differenze che sembrano emergere dall'osservazione empirica (una lacuna cui sta cercando di porre rimedio lo staff tecnico della nostra casa editrice, guidato dall'ottimo Fabrizio Montanucci; i lettori interessati ad approfondire gli aspetti scientifici della questione possono utilmente consultare i relativi articoli pubblicati nei mesi scorsi su AUDIOreview), l'influenza dei cavi audio di segnale e di potenza sul suono degli impianti hi-fi è stata nel corso del tempo ingigantita, un po' per ovvie ragioni commerciali, un po' per le naturali tendenze "estremiste" degli appassionati, arrivando fino alle più strampalate teorie sul senso di marcia preferenziale degli elettroni e via discorrendo. Vero è, d'altra parte, che i cavi di collegamento sono a tutti gli effetti da considerarsi come componenti di un impianto, e possono certamente influire in qualche misura sul risultato finale; soprattutto in negativo, se la qualità non è adeguata. L'avvento dell'home theater, con la moltiplicazione dei canali audio e soprattutto con l'aggiunta del video, ha reso il discorso ancora più serio: la banda passante elevata dei segnali in gioco, unita alla frequente necessità di coprire distanze maggiori (per raggiungere il videoproiettore i cavi video sono spesso costretti a compiere lunghe e difficili acrobazie) e all'impietosa tendenza "rivelatrice" di immagini da 100 o più pollici, obbliga gli appassionati più esigenti a non lesinare sulla qualità: te dunque sul costo dei cavi, per essere sicuri di sfruttare fino in fondo le qualità degli apparecchi. Nemmeno la sempre più frequente opportunità di collegamenti digitali, che in campo audio aveva largamente ridimensionato il problema, sembra aver placato le ansie degli appassionati: quando le distanze da coprire e la risoluzione dei segnali salgono oltre un certo limite, "sparklies" e "dropouts" sono in agguato pronti a rosinare la promessa di perfezione rappresentata da un collegamento "all digital". La "fluidità" di una fase per alcuni versi ancora pionieristica impedisce di fornire misure e indicazioni definitive in questo senso ma di certo, tra i fattori che concorrono a determinare la riuscita di un collegamento HDMI, insieme alla qualità dei circuiti incaricati della trasmissione e della ricezione del segnale, la qualità del cavo assume un'importanza determinante, in maniera proporzionale alla distanza da coprire. In base all'esperienza fin qui accumulata e alle segnalazioni degli utenti, potremmo prudentemente indicare in 5 e 15 metri le distanze "critiche" da tenere presenti in sede di progettazione dell'impianto; al di sotto di 5 metri non dovrebbero esserci problemi, a qualsiasi risoluzione, anche con un cavo "standard"; al di sopra di 15 metri anche un cavo di ottima qualità potrebbe facilmente avere qualche problema alle risoluzioni più elevate; all'interno di questo range la situazione andrà valutata caso per caso; fermo restando che solo una prova può fornire un'indicazione certa, nel caso di distanze considerevoli andrà seriamente preso in considerazione l'acquisto di un cavo HDMI di elevata qualità. È il caso ad esempio di questi due prodotti, facilmente reperibili sul mercato nostrano presso i rivenditori più forniti. Nel primo caso si tratta di un cavo prodotto dalla svedese Jenving con il marchio Supra, che dietro l'aspetto "industriale" e forse un po' anonimo nasconde una qualità molto elevata, con conduttori in rame "OFC", doppia schermatura e contatti placcati in oro, e uno spessore notevole ma ancora sufficientemente contenuto per limitare problemi logistici in fase di installazione; nel sottolineare l'aderenza certificata alle specifiche HDMI, il costruttore afferma che un cavo da 8 metri (sono ovviamente disponibili diverse lunghezze, fino a 20 metri) dovrebbe garantire collegamenti esenti da problemi fino alla risoluzione "1080i". Uno spessore ancora maggiore, unito ad una cura più "artigianale" nella realizzazione, caratterizza il cavo "HiDiamond Black +", prodotto da un'azienda italiana; tra le caratteristiche dichiarate spicca una capacità estremamente contenuta (43 pF/m), che dovrebbe garantire la linearità alle frequenze più elevate necessaria a scongiurare problemi anche per lunghe distanze; molto curati i connettori, realizzati in ceramica con contatti dorati; le lunghezze disponibili vanno da 1 metro a 15 metri. Si tratta in entrambi i casi di ottimi cavi, che dovrebbero garantire, a parità di sorgente e display, una ottima immunità da potenziali problemi, anche con lunghezze e risoluzioni elevate, anche se l'unico modo per esserne certi è quello di effettuare una prova, magari con la collaborazione del vostro negoziante di fiducia; basterà sincerarsi dell'assenza di rumori impulsivi, aiutandosi con scene buie o con una schermata completamente nera, per essere certi del risultato e sicuri di godere della migliore qualità possibile. ■

Lo spessore, che ricorda quello dei cavi audio di potenza più "ciccioni", e la cura riposta nella realizzazione dei connettori lasciano prevedere una buona affidabilità e soprattutto l'assenza di problemi anche con lunghezze e risoluzioni elevate.